Pensionati all'attacco!

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale -70% - LO/MI

Giugno 2011 | Periodico del Gruppo Pensionati in Consiglio Regionale della Lombardia | Anno IV Numero 2

Il Progetto del Partito Pensionati per contrastare le truffe agli anziani diventa Legge della Regione Lombardia

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il 19 aprile scorso in via definitiva, il progetto di legge che disciplina gli interventi regionali per prevenire e contrastare la criminalità.

Il provvedimento è frutto dell'abbinamento di quattro proposte legislative presentate da diversi gruppi consiliari, tra cui una del Partito Pensionati, incentrata sulla prevenzione e il contrasto delle truffe ai danni degli anziani, un fenomeno purtroppo in crescita, anche nella nostra regione.

Le norme introdotte prevedono l'erogazione di contributi in favore di comuni, province, enti o associazioni che promuovano incontri formativi e informativi, rivolti alla cittadinanza e utili a prevenire il fenomeno delle truffe agli anziani. Al fine di rendere più efficaci tali iniziative sarà incentivata la collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Il testo approvato impegna anche la Regione a farsi promotrice, presso le amministrazioni locali, della stipula di assicurazioni che abbiano come beneficiari i cittadini vittime di truffe, sull'esempio di quanto già realizzato da alcuni comuni lombardi.

Grande soddisfazione per l'approvazione del provvedimento è stata espressa da Elisabetta Fatuzzo, Consigliera Regionale del Partito Pensionati: "Si tratta di un testo di grande importanza: già molte amministrazioni hanno dato vita a corsi o incontri formativi per sensibilizzare la popolazione anziana sul tema delle truffe, anche avvalendosi della collaborazione del volontariato, di cooperative, di associazioni delle Forze dell'Ordine in servizio o a riposo, ma il testo approvato oggi servirà a rendere organiche e diffuse su tutto il territorio queste importanti iniziative di prevenzione nonché a tutelare le vittime delle truffe attraverso assicurazioni stipulate dai comuni a beneficio dei nostri anziani.". GM

SOMMARIO

REGIONE LOMBARDIA

Legge regionale per contrastare la criminalità pag. 1

Il cammino del Partito Pensionati per contrastare il fenomeno delle truffe agli anziani pag. 2

In Lombardia nasce il Consiglio per le Pari opportunità

Speciale Elezioni pag. 3

PREVIDENZA

Ex lavoratori Svizzera

Quattordicesima per le pensioni più basse. pag. 4

Assegno conugale 51 euro

Assegno di vedovanza 53 euro

Lavori usuranti pag. 5

ITALIA E REGIONI

Una tantum per i pensionati del Friuli Venezia Giulia

Attività del Partito Pensionati in Molise

Flash su economia e politica nazionale pag. 6

EUROPA

In Slovenia il Partito Pensionati fa cadere il Governo

E in Italia perchè no? pag. 7

TIZIANO CASARINI

Responsabile del Partito Pensionati per la Provincia di Pavia pag. 8

Legge Regionale 3 maggio 2011 , n. 9
Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità

(BURL n. 18, suppl. del 06 Maggio 2011)

Art. 7

(Interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana)

1. La Regione promuove e sostiene iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e a contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode di cui al codice penale.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine, a seguito di apposita stipula d'intesa, direttamente dalla Regione o attraverso finanziamenti e contributi ai soggetti di cui al comma 3.

3. Possono beneficiare dei contributi regionali, per le iniziative di cui al comma 1, i comuni, le province, le università, gli enti, nonché le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. 1/2008, con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità.

4. La Regione promuove la stipulazione di contratti di assicurazione da parte dei comuni a beneficio delle vittime dei reati di cui al comma 1.

- - - - - - -

Questo è l'articolo 7, voluto dal Consigliere Regionale del Partito Pensionati, Elisabetta Fatuzzo in difesa dei cittadini lombardi più anziani.; il testo dell'intera legge è consultabile e scaricabile sul nostro sito internet a questo indirizzo: http://www.partitopensionati.it/legge-9-2011.pdf

L'On. CARLO FATUZZO risponde in diretta a quesiti in materia previdenziale e pensionistica nella rubrica "SPORTELLO PENSIONI" in onda TUTTI I GIORNI dalle 20.00 alle 21.00 sul DIGITALE TERRESTRE PUNTOSAT

Il cammino del Partito Pensionati per difendere gli anziani dalle truffe e dai reati

Il Partito Pensionati è impegnato da tempo nel contrastare il diffuso fenomeno delle truffe e dei reati perpetrati nei confronti di persone anziane.

Già nella scorsa Legislatura della Regione Lombardia il Consigliere del Partito Pensionati Elisabetta Fatuzzo ha presentato una Proposta di Legge al Parlamento Italiano per prevedere un'aggravante di pena specifica per chi commetta reati ai danni di anziani.

In contemporanea il Partito Pensionati ha promosso una serie di iniziative in tutte le province della Lombardia per informare e divulgare alcune precauzioni utili a riconoscere ed evitare raggiri.

Scopo della campagna era anche quella di sensibilizzare i familiari e tutti i cittadini sulla necessità di norme che tutelino gli anziani da chi approfitta della loro buona fede, solitudine, debolezza per sottrare con l'inganno denaro e beni personali accumulati in una vita.

La Proposta di Legge al Parlamento Italiano è stata ripresentata nel corso dell'attuale Legislatura nella speranza che il Parlamento la prenda finalmente in considerazione.

Nel frattempo il Partito Pensionati si ritiene molto soddisfatto di aver promosso ed ottenuto a livello regionale l'inserimento di iniziative per la prevenzione dei reati nei confronti di anziani nella legge anticriminalità regionale.

La prevenzione passa prima di tutto attraverso l'educazione nelle scuole e l'informazione.

BP

RASSEGNA STAMPA

in alto a destra articolo pubblicato da "inEuropa" del 23 aprile 2011

in basso a destra articolo pubblicato da "Giornale di Bergamo" del 21 aprile 2011

La Regione si fa una «sua» legge contro la criminalità

(grf) Il Pirellone prende nuovi provvedimenti per contrastare le infiltrazioni mafiose nel tessuto sociale ed economico lombardo. Dopo la legge in materia di educazione alla legalità, sono passati gli «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità». La legge (relatore, il presidente della Commissione Affari istituzionali, **Sante Zuffada**, Pdl) è stata approvata martedì 19 aprile a larghissima maggioranza (50 voti a favore, 5 astenuti: i consiglieri di Idv e Sel) e contiene norme e interventi in tema di lotta alla criminalità organizzata, prevenzione, recupero dei beni confiscati, sostegno alle vittime, lotta all'usura e alle truffe ai danni degli anziani.

In particolare, per quanto riguarda gli appalti pubblici prevede che venga garantita la tracciabilità dei flussi finanziari dei contratti, attraverso appositi e dedicati conti correnti (bancari o postali). Le disposizioni si applicano a tutti gli enti del sistema regionale. Respinti, invece, alcuni emendamenti (presentati congiuntamente da Sel, Pd, Idv) che chiedevano l'inserimento di norme più dettagliate in materia di controllo della filiera degli appalti («E' il sottobosco dei subappalti il regno della 'ndrangheta», hanno sostenuto i consiglieri) e dei contratti dei lavoratori subordinati e di gestione dei beni confiscati.

Proprio per il fatto che le mafie stanno cercando di mettere le mani anche sui cantieri di Expo 2015 è istituito presso la Giunta regionale il Comitato per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri (la Giunta deve nominare cinque esperti), con il compito di monitorare il rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro, servizi e forniture e degli investimenti pubblici.

Un ampio capitolo è dedicato alla misure di assistenza (anche psicologica) e sostegno alle vittime di reati di tipo mafioso, prevedendo pure la possibilità per la Regione di costituirsi parte civile nei processi contro la criminalità organizzata.

La legge istituisce due fondi: il Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e il Fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura. Gli stanziamenti si concentrano sul recupero dei beni confiscati, cui vengono destinati 3 milioni di euro. Per l'assistenza alle vittime della criminalità e delle truffe agli anziani un emendamento (presentato dal Pd) ha portato la dotazione annua a 100mila euro.

Il provvedimento è frutto dell'abbinamento di quattro proposte legislative presentate da diversi consiglieri, tra cui una di **Elisabetta Fatuzzo** del Partito Pensionati, incentrata sulla prevenzione e il contrasto delle truffe ai danni degli anziani. Sono quindi previsti contributi in favore di Comuni, Province, enti o associazioni che promuovano incontri formativi e informativi, utili a prevenire il fenomeno delle truffe agli anziani. E la Regione si fa promotrice, presso le amministrazioni locali, della stipula di assicurazioni che abbiano come beneficiari i cittadini vittime di truffe, come già alcune amministrazioni lombarde hanno fatto.

I consiglieri Sante Zuffada (Pdl) ed Elisabetta Fatuzzo (Pensionati)

Regione/2. Accolta anche la proposta del Partito dei pensionati

Lotte alle truffe agli anziani Assicurazione per le vittime

Elisabetta Fattuzzo consigliere del Partito dei pensionati

MILANO – Tra gli interventi regionali per prevenire e contrastare la criminalità c'è anche la proposta legislativa presentata dal *Partito Pensionati*, incentrata sulla prevenzione e il contrasto delle truffe ai danni degli anziani, un fenomeno purtroppo in crescita, anche nella provincia di Beergamo.

Le norme introdotte prevedono l'erogazione di contributi in favore di comuni, province, enti o associazioni che promuovano incontri formativi e informativi, rivolti alla cittadinanza e utili a prevenire il fenomeno delle truffe. Al fine di rendere più efficaci tali iniziative sarà incentivata la collaborazione con le forze dell'ordine.

Il testo approvato impegna anche la Regione a farsi promotrice, presso le amministrazioni locali, della stipula di assicurazioni che abbiano come beneficiari i cittadini truffati, sull'esempio di quanto già realizzato da alcuni comuni lombardi, tra cui il Comune di Milano.

Soddisfatta per l'approvazione del provvedimento **Elisabetta Fatuzzo**, Consigliera Regionale del Partito Pensionati: «*Si tratta di un testo di grande importanza: già molte amministrazioni hanno dato vita a corsi o incontri formativi per sensibilizzare la popolazione anziana sul tema delle truffe, anche avvalendosi della collaborazione del volontariato, di cooperative, di associazioni delle forze dell'ordine in servizio o a riposo, ma il testo approvato oggi servirà a rendere organiche e diffuse su tutto il territorio queste importanti iniziative*». (a.s.)

In Lombardia nasce il Consiglio per le Pari Opportunità. Relatrice del provvedimento è Elisabetta Fatuzzo

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato, in via definitiva, il Progetto di Legge che istituisce il Consiglio per le Pari Opportunità (CPO), un nuovo organismo statutario che dovrà valutare l'effettivo rispetto del principio di parità negli atti e nelle leggi approvati dalla Regione, primo istituto in Italia con tale compito.

Oltre all'attività di controllo, il CPO dovrà inoltre contribuire alla diffusione della cultura di parità in Lombardia, anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni femminili, delle amministratrici e degli amministratori locali.

Il CPO sarà composto da sette membri, eletti dal Consiglio regionale e scelti sulla base di titoli di studio (diploma di laurea in ambito giuridico, economico, politico, sociale e psicologico) o di comprovata esperienza almeno quinquennale, maturata presso associazioni, organizzazioni, enti o aziende pubbliche o private.

Il testo approvato è frutto dell'abbinamento di due diversi progetti di legge, firmati da consiglieri di maggioranza e minoranza.

La relatrice del provvedimento Elisabetta Fatuzzo, Consigliera del Partito Pensionati, ha espresso grande soddisfazione per il lavoro serio e approfondito, fatto in Commissione e in Aula dai diversi gruppi consiliari, per giungere all'approvazione di un testo ampiamente condiviso.

"*L'istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità* – ha spiegato Elisabetta Fatuzzo – *segna l'inizio di una nuova fase nell'impegno per l'affermazione delle pari opportunità nella nostra regione*.

I nuovi compiti del CPO prevedono valutazione attenta e rigorosa del rispetto del principio di parità negli atti amministrativi e nelle leggi regionali.

L'effettiva applicazione del principio di parità rappresenta una sfida da vincere non solo a vantaggio delle donne, ma dell'intera società lombarda" .

La legge approvata prevede un termine massimo di 120 giorni per l'istituzione formale del CPO, a partire dal 19 aprile 2011, data di approvazione del Progetto di Legge.

BP

Pensionati, all'attacco!
Trimestrale del Gruppo Partito Pensionati
in Consiglio Regionale della Lombardia
Anno IV Numero 2 - Giugno 2011

Registrazione al Tribunale di Milano n.41 del 17/01/2008

Direttore Responsabile: Elisabetta Fatuzzo
Redazione: Brigida Pascale
Segreteria di redazione: Ivana Gola, Mario Barco, Pietro Marangoni
Illustrazioni e vignette: Marcello Barenghi
Proprietario ed Editore:
Gruppo Consiliare Partito Pensionati
Consiglio Regionale della Lombardia, via Fabio Filzi 29, 20124 Milano
Direzione, redazione, amministrazione:
Gruppo Consiliare Partito Pensionati
Consiglio Regionale della Lombardia,
via F. Filzi 29, 20124 Milano,
tel. 0267482603 - fax 0267482577
Stampa: Grafiche Granata Srl, via Trebbia 21/23, Rozzano
Fr. Quinto Stampi

Speciale Elezioni, i risultati

Ecco un riassunto dei più significativi risultati della tornata elettorale di primavera.

Una sola premessa, sono state elezioni molto difficili e si sperava certamente in risultati migliori.

Tuttavia, per quanto riguarda la nostra regione, è incoraggiante il dato di **Varese** dove il Partito Pensionati appoggiava il candidato Sindaco Mauro della Porta, raggiungendo un risultato di lista dell'1,54%.

Alle provinciali buono il risultato di **Pavia**, dove il nostro Tiziano Casarini, in corsa per la Presidenza, ha ottenuto 3014 voti, pari all'1,35%.

In Piemonte si fa notare il risultato delle provinciali di **Vercelli**, che con 1660 voti porta il Partito Pensionati al 2,18%.

Il Friuli Venezia Giulia dell'ottimo Luigi Ferone è la regione con i migliori risultati, potendo vantare un 2% alle comunali di **Grado** (GO) e un 2,04% a quelle di **Monfalcone** (GO); nonché il 2.49% alle provinciali di **Gorizia**.

BP

Il commento di Luigi Ferone,
Consigliere Regionale del Friuli Venezia Giulia e Vice Segretario Nazionale del Partito Pensionati

Ringrazio tutti gli amici che hanno votato per il simbolo del Partito Pensionati e coloro che hanno inteso esprimere la preferenza per la mia persona.

All'ottimo risultato della provincia di Gorizia, con la buona affermazione alle comunali di Grado e Monfalcone, va aggiunto il significativo successo nel collegio di Gorizia II con il 5,30%, con candidato l'amico Buonavitacola, e quello di Grado con il 6,70%, con Maurizio Longo. Anche il Collegio di San Canzian d'Isonzo va segnalato con il suo 3,64%.

A livello provinciale l'ottimo 2,5% ci avrebbe consentito di entrare in consiglio se la candidata Simonetta Vecchi, che noi abbiamo appoggiato, avesse vinto.

Abbiamo tenuto bene alla Provincia di Trieste, mentre per le comunali di Trieste e Pordenone le nostre liste hanno risentito della fortissima diminuzione degli elettori a causa del temporale, questo comunque induce ad una riflessione.

Il temporale non può essere una scusa, o amiamo la nostra bandiera e allora si fa un piccolo sacrificio, altrimenti significa che in troppi amano solo protestare e urlare al vento.

Cordialmente.

Luigi Ferone

Ex lavoratori in Svizzera. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo dà ragione alle tesi del Partito Pensionati

di Luigi Ferone
(Consigliere Regionale Partito Pensionati del Friuli Venezia Giulia)

La Corte Europea dei diritti dell'Uomo di Strasburgo ha condannato lo Stato Italiano a risarcire i lavoratori italiani in Svizzera che hanno trasferito i contributi in Italia e che non hanno ricevuto quanto loro spettante in base ad accordi italo-elvetici.

Il Partito Pensionati già prima del 2007 aveva portato avanti alcune cause per fare ottenere a questi ex lavoratori l'effettivo diritto pensionistico, con i relativi arretrati degli ultimi 10 anni. Solo alcuni però sono riusciti ad ottenere quanto loro spettante, perché, pur avendo vinto la causa in primo grado, l'Inps ha fatto appello e nel frattempo è intervenuta, con la Finanziaria 2007 del Governo Prodi, un'interpretazione autentica, "ora per allora", che stabiliva che non sussisteva il diritto vantato dagli ex lavoratori in questione.

Il ricorso alla corte Costituzionale non ha dato l'esito sperato per cui non rimaneva che imboccare la strada di Strasburgo.

E ora ecco la notizia della opportuna decisione della Corte Europea che ha dato torto all'Italia per aver violato la Carta dei Diritti, condannandola a rimborsare una sostanziosa somma agli ex lavoratori che hanno determinati requisiti.

C'è da dire molto chiaramente che la sentenza in questione non riguarda tutti i casi ma in tanti possono avvalersi di questa sentenza per vedersi soddisfare i propri diritti ed è opportuno sottolineare che l'Italia può ancora far ricorso contro questa sentenza.

Ovviamente il Partito Pensionati seguirà con attenzione l'evolversi della, vicenda che, oramai sembra avviata a felice conclusione, ma come la storia ci insegna, la prudenza non è mai troppa e comunque, appare di tutta evidenza che le tesi del Partito Pensionati non erano "campate in aria" e se sono state ritenute valide da un consesso così alto come la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, avevano certamente fondamento.

Vogliamo ricordare che il Partito Pensionati da solo ha iniziato questa battaglia, affrontando tanti ostacoli e la sua caparbietà, la sua determinazione, oggi viene premiata.

Invitiamo tutti a sintonizzarsi ogni sera sul canale Puntosat dalle 20 alle 21 sul digitale terrestre, per seguire la trasmissione dell'On. Carlo Fatuzzo dove, fra l'altro, verranno date notizie sulla vicenda ex lavoratori svizzeri.

La quattordicesima per le pensioni minime

Con il messaggio n.11226 del 20 maggio 2011, l'INPS ha confermato che anche quest'anno verrà erogata la cosiddetta quattordicesima per le pensioni basse.

L'istituto ha fatto sapere che in mancanza di innovazioni al riguardo, restano valide le condizioni già in vigore per usufruire del beneficio, condizioni che qui di seguito riassumiamo.

CHE COS'È:

La legge 127/2007 prevede un sostegno ai titolari di pensione basse. Si tratta della cosiddetta "quattordicesima", una somma aggiuntiva non tassata, erogata insieme alla pensione del mese di luglio, i cui beneficiari sono circa 3 milioni di pensionati.

A CHI SPETTA:

Requisiti imprescindibili per l'ottenimento della quattordicesima sono:

1) il compimento di 64 anni di età entro il 1° giugno 2011;

2) la dichiarazione di un reddito non superiore ad euro 8.988,92 annui (esclusi quelli derivanti da assegni per nucleo familiare/assegni familiari e da indennità di accompagnamento; il reddito da casa di abitazione; il TFR e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata).

TEMPISTICHE E IMPORTI:

La somma aggiuntiva varia perché distingue tra pensionati da lavoro dipendente e lavoro autonomo ed è calcolata in base all'anzianità contributiva del pensionato.

Se pensionato da **lavoro dipendente**:

con anzianità contributiva fino a 15 anni, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 336 euro;

da 15 a 25 anni di anzianità contributiva, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 420 euro;

se l'anzianità contributiva è superiore a 25 anni la somma complessiva aggiuntiva è pari a 504 euro.

Se pensionato da **lavoro autonomo**:

fino a 18 anni di anzianità contributiva la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 336 euro;

da 18 a 28 anni di anzianità contributiva, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 420 euro;

se l'anzianità contributiva è superiore a 28 anni la somma complessiva aggiuntiva è pari a 504 euro.

Nel caso in cui il reddito personale sia di poco superiore al limite stabilito, la somma aggiuntiva sarà proporzionalmente ridotta.

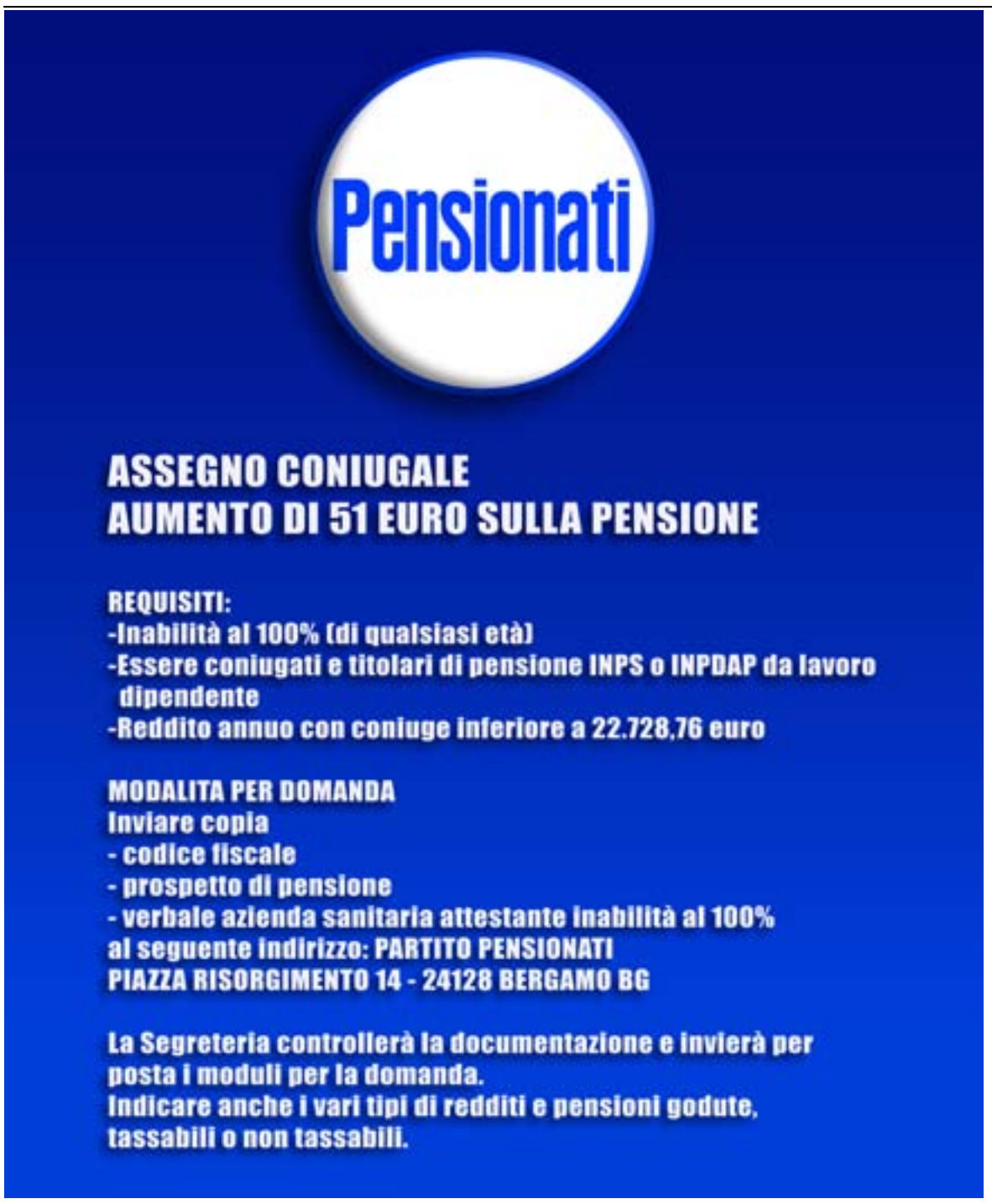
Per le pensioni ai superstiti, la somma aggiuntiva sarà calcolata con gli stessi criteri di anzianità contributiva, applicando però le riduzioni di reversibilità.

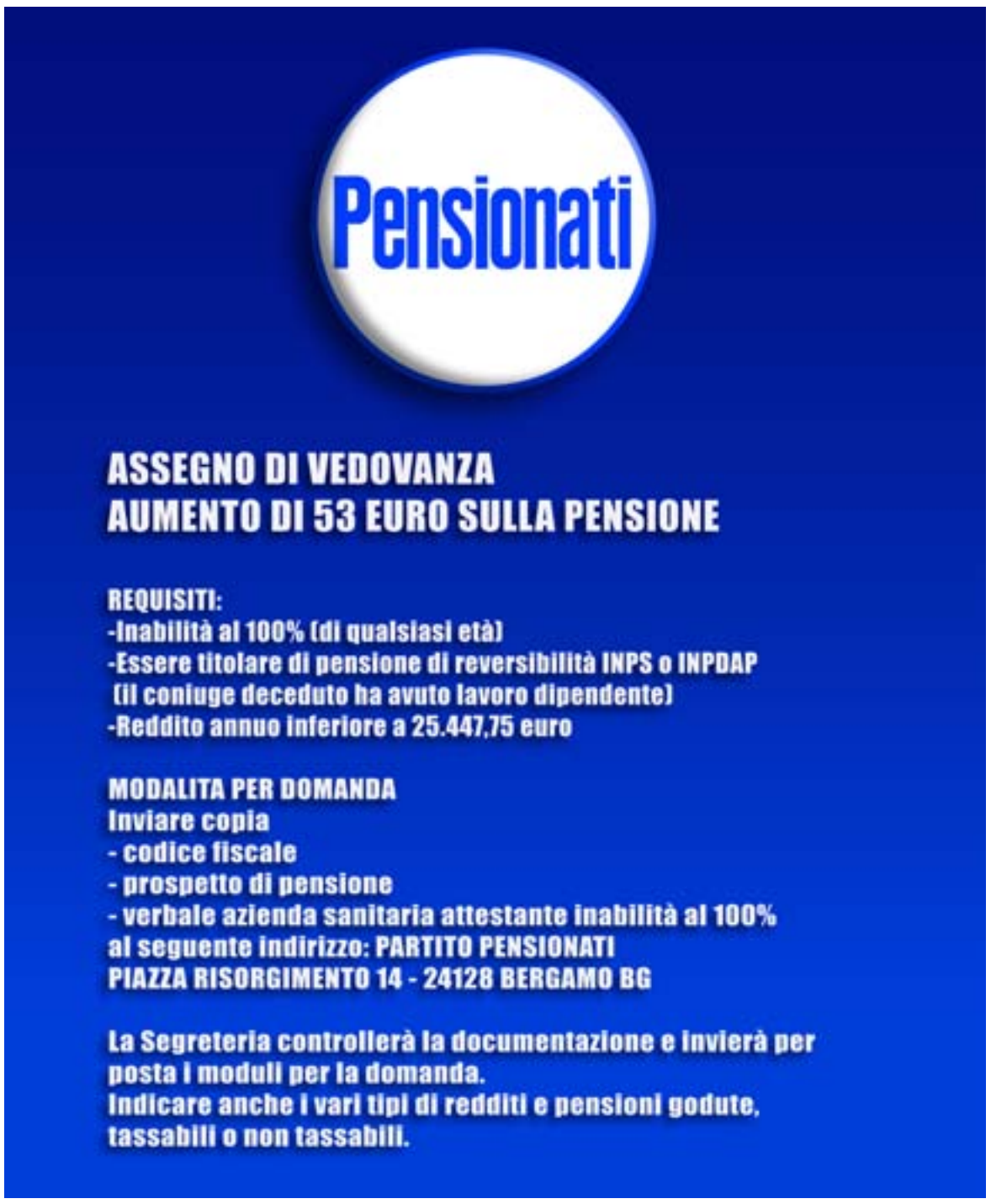
Qualora il raggiungimento del 64° anno di età si perfezioni nel corso del 2011, all'interessato è corrisposta una somma aggiuntiva per un importo proporzionale ai relativi dodicesimi, valutando per intero il mese di compimento della prescritta età anagrafica.

La nota informativa dell'INPS sottolinea infine che il beneficio viene corrisposto in via provvisoria e che sarà soggetto a verifica sulla base della dichiarazione dei redditi definitiva.

A tale scopo i soggetti interessati riceveranno, una lettera che annuncia il pagamento della somma aggiuntiva per l'anno 2011.

BP





Lavori usuranti: in pensione con tre anni di anticipo

Reca la data 11 maggio 2011 la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del tanto atteso **"Decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 novembre 201, n. 183"**.

Le disposizioni in esso contenute riconoscono il valore del lavoro manuale, prevedendo il beneficio dell'anticipazione fino a tre anni del collocamento in pensione, per chi svolge lavori ritenuti usuranti, sia per pesantezza che per pericolosità.

Sono quindi ammessi al beneficio previdenziale quei lavoratori che hanno svolto per almeno sette degli ultimi dieci anni e, dal 2018 per almeno metà della loro vita lavorativa, le seguenti attività: **lavori in galleria, cava o miniera (**con carattere di prevalenza o continuità**); lavori in cassoni ad aria compressa; lavori svolti dai palombari; lavori ad alte temperature; lavori svolti in "linea catena",** con ritmi vincolati**; conduzione di veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto di persone; lavorazione del vetro cavo a mano e a soffio; lavori espletati in spazi ristretti (**con carattere di prevalenza o continuità**); lavori di asportazione dell'amianto** (con carattere di prevalenza o continuità**).** E' considerato usurante anche **il lavoro notturno** quando sia stato svolto per almeno 64 notti l'anno (78 per chi matura i requisiti pensionistici tra il 1° gennaio 2008 e il 30 giugno 2009); rientrano in questa categoria anche coloro che svolgono la loro attività per almeno tre ore tra la mezzanotte e le cinque del mattino.

Il diritto al beneficio previdenziale varia in relazione alla data di maturazione dei requisiti pensionistici.

Per chi matura i requisiti tra il 1° luglio del 2008 e il 30 giugno del 2009, il requisito anagrafico è fissato a 57 anni e il requisito contributivo a 35 anni con una quota pari a 92. Per chi matura i requisiti tra il 1° luglio 2009 e il 31 dicembre 2009, servono 57 anni di età anagrafica e quota 93.

Per gli anni 2010, 2011 e 2012 è previsto un aumento dello sconto sull'età anagrafica e sulla quota, che mantiene inalterata, per il triennio, l'età minima richiesta (57 anni), e non cambia neanche il valore della quota, fissata a 94.

Dal primo gennaio 2013 si potrà andare in pensione a 58 anni e quota 94.

I termini per la presentazione delle domande variano in funzione della data di maturazione del diritto: qualora i requisiti siano maturati entro il 31 dicembre 2011, la domanda dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2011; mentre per i requisiti maturati a decorrere dal 1° gennaio 2012, la domanda andrà presentata entro il 1° marzo dell'anno di maturazione dei requisiti.

Il ritardo nella presentazione della domanda non preclude l'accesso al diritto, ma comporta un differimento della decorrenza del trattamento pensionistico di circa un mese per ogni mese di ritardo fino a un massimo di tre.

Nel caso il costo dei pensionamenti anticipati fosse superiore alla copertura finanziaria disponibile, è previsto un meccanismo di salvaguardia; in particolare verrà data priorità ai trattamenti maturati prima e alla data di presentazione delle domande.

BP

In Friulia Venezia Giulia il Partito Pensionati ottiene l'una tantum per i pensionati. Ferone: "Felice di aver raggiunto l'obiettivo"

Il presidente della Regione Renzo Tondo - ha dichiarato il consigliere regionale del Partito Pensionati Luigi Ferone - *ha mantenuto fede agli impegni assunti con il Partito Pensionati e sta dimostrando, con i fatti, molta attenzione verso i pensionati e, in relazione alle risorse disponibili, gli interventi si concentrano sui titolari di pensioni minime e sociali. Ai 100 euro dell'una tantum* - sottolinea Ferone - *già stanziati con la Finanziaria 2011, che saranno erogati direttamente dall'Inps nelle prossime settimane, si aggiungono altri 100 euro, come ulteriore una tantum, portando a 200 euro l'intervento della Regione a sostegno dei titolari di pensioni minime e sociali.*

Questo nuovo intervento della Regione - evidenzia l'esponente del Partito Pensionati - *ammontante a 9 milioni di euro, dà il quadro di un impegno concreto e ampio della politica di massima attenzione al sociale che sta caratterizzando la Giunta Tondo.*

Certo vi sono dei ritardi nell'erogazione dei primi 100 euro - ha proseguito Ferone - *ed è stato proprio il Partito Pensionati a sollecitare l'effettiva corresponsione della somma, ma bisogna considerare che c'era da predisporre il regolamento e che è l'Inps che deve individuare i soggetti aventi effettivamente titolo a beneficiare dell'intervento della Regione; essendo alla prima erogazione dell'una tantum, vi sono inoltre adempimenti burocratici che richiedono tempo.*

Giova ricordare che proprio la Regione Friuli Venezia Giulia è significativamente intervenuta per rimpolpare la social card, che è diventata la più consistente d'Italia e questo grazie ai 60 euro mensili stanziati dall'attuale Giunta regionale a favore dei titolari di questa carta acquisti, che porta l'importo mensile per la social card, per i residenti in Friuli, a 100 euro (40 dello Stato e 60 della Regione).

C'è da sottolineare che la Regione non ha competenze in materia pensionistica, per cui questi concreti interventi sono ancora più lodevoli.

Il Partito Pensionati - ha concluso Ferone - *solleciterà altri interventi a sostegno dei pensionati, dei disabili e delle persone in difficoltà oltre a insistere, fra l'altro, per l'abolizione dell'Irpef regionale.*

Filomena Calenda (Partito Pensionati), assessore provinciale alle Politiche per gli anziani: "Necessario ottimizzare l'assistenza agli anziani"

Filomena Calenda, assessore provinciale alle Politiche per gli anziani a Isernia e responsabile regionale del Partito Pensionati, ha partecipato al corso di aggiornamento dal tema "*Gestione sul territorio del paziente psicogeriatrico*", tenutasi ad Agnone il 9 giugno scorso.

Nel suo intervento, l'esponente del Partito Pensionati ha ribadito il ruolo che svolge l'Amministrazione Provinciale, nella persona del suo Presidente Luigi Mazzuto, in favore della popolazione anziana.

Secondo l'Assessore occorre dare maggiore assistenza agli anziani, adattare i sistemi sanitari alle esigenze di una popolazione che invecchia e, nello stesso tempo, far sì che rimangano sostenibili per una società con una forza lavoro ridotta.

Una popolazione che invecchia in buona salute comporta anche un onere minore per i sistemi sanitari.

A condividere quanto sostenuto dall'assessore Calenda, è intervenuto il neo sindaco di Agnone, Michele Carosella, che ha evidenziato la sua disponibilità, in collaborazione con la Provincia di Isernia, ad ottimizzare le strutture per anziani al fine di migliorare la loro qualità di vita.

Il corso ha visto la nutrita partecipazione di medici specialisti di tutta la Regione ciascuno dei quali ha ottimamente illustrato e discusso importanti tematiche quali: la complessità della gestione del paziente fragile psicogeriatrico, sulla quale ha relazionato il geriatra Cosimo Dentizzi, primario dell'Ospedale Cardarelli di Campobasso la valutazione multidimensionale, come base per le cure in ambito psicogeriatrico, la depressione nell'anziano, test neuropsicologici e patologie nel paziente anziano.

nella foto Filomena Calenda, Responsabile Regionale del Partito Pensionati in Molise e assessore provinciale

FLASH - Economia, Lavoro e Previdenza

Carlo Fatuzzo: "Assurdo pensare ad un nuovo aumento dell'età pensionabile per le donne!"

Il Governo sta parlando tanto di riforme ma sembra che stia maturando l'ideadi aumentare l'età pensionabile anche per le donne che lavorano nel privato.

Il Partito Pensionati è contro ogni aumento dell'età pensionabile – ha dichiarato Carlo Fatuzzo – dal momento che già si è ripetutamente intervenuti in questa materia ed anche in considerazione proprio del lavoro che sulle donne ricade che, nella nostra società, devono affrontare non solo all'attività lavorativa vera e propria ma anche i problemi familiari, la cura degli anziani e dei figli, in uno Stato che non garantisce quei servizi essenziali per l'infanzia e per i non autosufficienti.

Riforma fiscale. Carlo Fatuzzo: "Basta far cassa con pensionati e lavoratori!"

"*Si cancellino i privilegi per la classe politica, ma anche per i dipendenti del Quirinale, della Camera, del Senato, della Banca d'Italia, etc. Se il Paese è chiamato a fare sacrifici non vi devono essere intoccabili* – ha osservato il leader del Partito Pensionati – *i sacrifici vanno fatti da tutti, soprattutto da chi non ne ha mai fatti, anzi, ha potuto godere di una situazione privilegiata, mentre vi sono milioni di italiani che vivono in miseria e devono rinunciare a tutto.*

I pensionati e i lavoratori sono stufi di essere spremuti come limoni – ha proseguito Fatuzzo – *tartassati senza diritti, ed è semplicemente inconcepibile solo il pensare che si possa "fare cassa" tagliando sulle pensioni o aumentando l'IVA sui beni di consumo e quindi anche su quelli di prima necessità. Si colpiscano il lusso, le rendite parassitarie, il grande capitale, si confischino i capitali illegalmente portati all'estero, senza nuovi condoni o sanatorie che assomigliano ad una beffa e sono un'offesa per le persone oneste. Così non và. Indubbiamente il momento è difficile* – ha concluso Fatuzzo – *non solo per il nostro Paese, ma ci vuole anche un po' di fantasia perché, evidentemente, spremendo sempre i pensionati e i lavoratori non solo si dimostra di avere poca immaginazione, ma di essere anche sganciati dalla realtà vera sulle condizioni in cui vivono milioni di pensionati e di lavoratori che non hanno certezze pensionistiche e questo crea sfiducia, preoccupazione e fuga dal lavoro per tanti che hanno appena raggiunto i requisiti necessari".*

Falsi invalidi. Carlo Fatuzzo: "Gli arresti di Napoli non diventino un'occasione per colpire i veri invalidi!"

"Molto bene la lotta ai falsi invalidi e le misure cautelari e patrimoniali nei confronti di 20 presunti falsi invalidi nel napoletano, eseguiti dalla Guardia di Finanza, vanno nella direzione giusta perché la lotta ai falsi invalidi dovrebbe essere anche tutela degli invalidi veri".

E' quanto ha dichiarato Carlo Fatuzzo appresa la notizia degli arresti.

Tuttavia il leader del Partito Pensionati si è detto preoccupato dalle revoche della pensione che stanno colpendo molti invalidi affetti da gravi patologie, da parte di commissioni che calcolano i punteggi applicando criteri molto rigidi, senza tenere conto del contesto e della situazione individuale.

"Il Partito Pensionati, nel ribadire che vanno colpiti i falsi invalidi e coloro che, a qualsiasi titolo, hanno concorso a far ottenere una pensione di invalidità a chi non aveva diritto – ha concluso Fatuzzo – *sollecita l'istituzione di "supercommissioni" regionali che controllino accuratamente le condizioni di salute di coloro i quali è stata revocata o non concessa la pensione di invalidità".*

In Slovenia il Partito Pensionati fa cadere il Governo sulla Riforma delle Pensioni

In Slovenia il Partito Pensionati (Desus) esce dal Governo ed è subito crisi; lo scontro tra il Primo Ministro Pahor e Karl Erjavec, Presidente del Desus, si è giocato proprio sulla riforma delle pensioni.

Così, senza il decisivo apporto dei Pensionati, il Governo Sloveno fino ad oggi ha potuto contare solo su 42 voti su 90, trovandosi indebolito e senza maggioranza.

La riforma delle pensioni tuttavia non è piaciuta neanche agli sloveni che si sono recati a votare in massa al referendum dello scorso 5 giugno che ne chiedeva l'abrogazione.

La riforma prevedeva una serie di misure piuttosto pesanti, tra cui l'innalzamento dell'età pensionabile di 3 anni.

A questo punto, senza l'apporto del Desus e delegimmitato dal risultato referendario, pare proprio che il Governo Pahor dovrà dimettersi, ad un anno dalla scandenza naturale del suo mandato.

Il Segretario Nazionale del Partito Pensionati Italiano, Carlo Fatuzzo, si è congratulato con il Presidente del Desus, Karl Erjavic, per la coraggiosa battaglia che il Partito Pensionati Sloveno ha condotto in difesa dei pensionati e pensionandi sloveni, sottolineando che "*il Desus ha tracciato la strada che dovrà essere seguita da tutti i movimenti e i Partiti Pensionati che stanno sorgendo in Europa e nel mondo, proprio per dar voce al popolo dai capelli grigi troppe volte umiliato e dimenticato*."

BP

E IN ITALIA... PERCHE' NO? *di Luigi Ferone*

(Consigliere Regionale Partito Pensionati del Friuli Venezia Giulia)

La grande lezione che ci sta dando il Partito Pensionati sloveno ci fa capire che solo un forte Partito Pensionati presente nelle istituzioni può determinare il destino e le sorti del popolo dei pensionati.

Bisogna esserci e non delegare altri e sperare che questo o quel partito si ricordi dei pensionati e dei loro problemi.

Anche in Italia avremmo avuto grandi occasioni, ma sono sfumate perché i pensionati italiani si pongono un problema enorme, il problema dei problemi: "con chi state"?

Noi, come è noto, ce ne strafreghiamo della destra e della sinistra, dal momento che né gli uni né gli altri hanno fatto nulla per i pensionati, ma non superando lo sbarramento del 4%, siamo costretti ad allearci, alleanze non certo desiderate ma obbligate proprio dal particolare sistema elettorale italiano che costringe all'"intruppamento".

I pensionati devono scegliere Partito Pensionati al di là dello schieramento perchè è necessario creare un forte Partito Pensionati, capace di condizionare i Governi e le loro scelte, capace, se necessario, di farli cadere, come sta accadendo in Slovenia, ad esempio, sulla riforma pensionistica.

La grande lezione che viene da Lubiana deve svegliare tutti i pensionati ed ecco perché alle prossime elezioni, amministrative o politiche che siano e al di là di come la pensiate, al di là delle simpatie per questo o quel personaggio politico o candidato, VOTATE PARTITO PENSIONATI!

Solo se ci siamo, solo se rappresentiamo una percentuale consistente di elettori riusciamo a far sentire le ragioni dei pensionati.

Dobbiamo essere protagonisti… non comparse.

Tiziano Casarini, il responsabile provinciale del Partito Pensionati a Pavia

Ecco il responsabile della provincia di Pavia per il Partito Pensionati: **Tiziano Casarini,** 58enne agente di commercio e giornalista pubblicista. In occasione delle recenti elezioni amministrative si è candidato alla guida della provincia di Pavia, conducendo una lodevole campagna elettorale (*nelle foto in alcuni momenti della sua attività con il Partito Pensionati*) e ottenendo un apprezzabile 1,35%.

Il suo motto è "*nessun uomo é grande se pensa solo a se stesso*" (Will Rogers) e Tiziano è sicuramente un altruista, impegnato da sempre nel sociale e sempre un prima linea nelle battaglie del Partito Pensionati per ottenere migliore condizioni per i pensionati e per i futuri pensionati.

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2011
Tessera ordinaria: 55 euro - Tessera simpatizzante: 5 euro
Per iscriversi inoltrare richiesta a: Partito Pensionati, p.zza Risorgimento 14 - 24128 Bergamo - tel. 035-253487 fax 035-4326799
oppure effettuare il versamento con bollettino sul cc postale n. 15110216 intestato al Partito Pensionati, p.za Risorgimento 14 - 24128 Bergamo
e inviare il bollettino via fax al n. 035-4326799